

di MARIA RITA GALATI

■ CATANZARO Dopo i danni al "Colosimo" l'ira del sindaco Fiorita Rubati gli infissi del Centro fieristico

CATANZARO - Ci vorranno almeno 80 mila euro per ripristinare lo stato dei luoghi. Hanno "strappato" via gli infissi esterni del Polo fieristico "Giovanni Colosimo", intrufolando nella notte tra sabato e domenica, dopo aver messo fuori uso il servizio di videosorveglianza esterno e interno. Sul posto sono intervenute le volanti della Polizia che hanno constatato quanto accaduto nella struttura e avviato le indagini. Questo l'antefatto della fredda cronaca di quello che non è un semplice atto vandalico, ma un danneggiamento intenzionale che colpisce al cuore la comunità, derubata prima di tutto del rispetto della condivisione del bene comune. Sui social la rabbia e lo sdegno del primo cittadino, Nicola Fiorita, che ha denunciato il fatto dal suo profilo facebook condannando il gesto.

"Delinquenti. Criminali.



Polo fieristico "Giovanni Colosimo"

Vigliacchi - scrive Fiorita - Gente senza scrupoli. Hanno rubato tutti gli infissi del Centro fieristico "Giovanni Colosimo", mettendo fuori uso le telecamere e i servizi di sorveglianza interni. Non è un semplice furto perché hanno rubato i soldi dalle ta-

sche dei cittadini. Ci hanno procurato un danno notevole perché ci costringeranno a ricomprare tutti gli infissi e ci vorranno almeno 80 mila euro, se basteranno! Chi ruba alla collettività deve essere punito in maniera esemplare. Sono sicuro - conclude il sindaco Fiorita - che gli autori saranno scoperti e noi ci costituiamo parte civile perché questa cattiva erba deve essere estirpata. Con ogni mezzo".

L'area polifunzionale, situata nel quartiere Lido e di proprietà della Regione, è stata concessa al Comune

in comodato d'uso gratuito nel settembre 2011. L'amministrazione ha, quindi, deciso di ubicarci il Centro fieristico, utilizzando il contributo di 5 milioni e 37 mila euro concesso dal Ministero per lo sviluppo economico.

L'intervento ha visto la realizzazione di una struttura coperta, in grado di accogliere i servizi relativi all'Ente Fiera, la rifunzionalizzazione di un corpo destinato ai servizi, la riqualificazione delle aree esterne, l'ampliamento del parcheggio, nonché il miglioramento e la messa in sicurezza della viabilità interna e degli accessi. Il fabbricato esistente, posto sul lato sud, in prossimità della piazzale antistante la stazione, ospiterà invece i locali destinati a biglietteria

e servizi. La struttura principale, concettualmente pensata come un "guscio", è stata collocata all'interno dell'attuale spazio destinato al pubblico, in posizione prospiciente l'ingresso all'area.

Dopo la parentesi come centro hub vaccinale la struttura è rientrata nella disponibilità del Comune, dopo il rinnovo della convenzione con la Regione Calabria, e sarà al centro di un modello gestionale mirato a valorizzarne le potenzialità di grande qualità. Da qualche mese, l'Ente Fiera è stato associato a quello che è stato un simbolo dell'imprenditoria a Catanzaro. Giovanni Colosimo, con la sua storia di self-made man, ha rappresentato un testimone positivo a cui guardare per la capacità di creare economia, occupazione e sviluppo. Ma anche una figura che ha dato tanto alla cultura, con la sua smisurata passione per il teatro, e ai colori della città.

■ VIBO Una Start up operante nel campo dell'IA si scontra con la burocrazia

«Esclusi dal bando per una firma»

Rimpallato per l'individuazione di tecnico abilitato. E parte la petizione online

di GIANLUCA PRESTIA

VIBO VALENTIA - Nel Paese della burocrazia esasperata succede anche che una piccola ma volenterosa Start Up resti impelagata tra le strette maglie di questa giungla e rischi di perdere finanziamenti necessari allo sviluppo dei propri progetti, con inevitabile ed evidente danno economico.

È quanto sta vivendo Emanuele Gallè, amministratore delegato della Fodi Srl, una realtà innovativa con sede a Serra San Bruno, composta da sei ragazzi di Serra San Bruno, con collaboratori in India, Pakistan, Roma e Milano, che ha ottenuto numerosi riconoscimenti, uno fra tutti il premio "America Innovazione", conferito nel 2023 presso la Camera dei Deputati a Roma. Innovativa perché? Perché già dal 2022 - anno della sua costituzione - si occupa di Intelligenza Artificiale, la nuova frontiera del progresso tecnologico.

La sua storia ricorda un po' il cartone animato "Le 12 fatiche di Asterix & Obelix" nella scena in cui devono ottenere il "Lasciapassare A38", venendo così a contatto con la farraginosa burocrazia romana.

L'odissea di Gallè ha auto inizio nei mesi scorsi quando la società ha presentato una domanda di finanziamento al Gal Terre Vibonesi per il proprio progetto «innovativo che ha lo scopo di beneficiare del supporto necessario per trasformare le nostre idee in realtà tangibili. Esso non mirava solo alla crescita aziendale, ma si proponeva come catalizzatore di sviluppo locale, con la creazione di nuovi posti di lavoro e l'impulso all'economia della regio-



Emanuele Gallè

ne».

La domanda della società che conta una cinquantina di collaboratori, è stata respinta per un motivo che va oltre la comprensione: l'assenza di una firma di un tecnico abilitato su un documento. Firma che Gallè ha cercato di fare apporre dalla figura richiesta, scontrandosi appunto con una serie di difficoltà di natura burocratica come l'impossibilità di individuare la figura necessaria per certificare, nero su bianco, la documentazione.

È stato un rimpallo continuo di uffici, di lunghe e numerose telefonate, di rimandi costanti senza pervenire ad una soluzione. Addirittura, era stato indi-

cato un professionista con una qualifica che nulla ha a che fare con l'intelligenza artificiale: quella di un agronomo; e ancora alla richiesta di Gallè di fornire un elenco dei professionisti necessari per completare la domanda, gli sarebbe stato risposto che per motivi di privacy non poteva essere fornito.

La Fodi srl
premiata
ma bloccata
dal sistema

E alla fine - contrariamente a quanto succede nel cartone animato - si è arrivati all'epilogo amaro proprio per l'assenza di quella firma da parte di un tecnico abilitato che ha reso la domanda incompleta.

«Questo dettaglio - ha affermato Gallè, che ha anche lanciato una petizione

online "Basta Burocrazia: Chiediamo trasparenza e accesso equo ai finanziamenti in Calabria" - ha avuto il potere di annullare mesi di lavoro e di pianificazione, oltre a compromettere le prospettive di crescita non solo per la nostra startup ma anche per la comunità locale che avremmo potuto supportare».

«Il nostro percorso verso il raggiungimento di questi nobili obiettivi - prosegue Gallè - si è scontrato con un ostacolo inaspettato, che oggi rappresenta una sfida non solo per noi ma per molte altre realtà imprenditoriali calabresi: un sistema di finanziamento pubblico intricato e burocratico. Un intoppo che non è derivato dalla nostra negligenza, ma da un meccanismo confuso e poco trasparente. Il bando non

chiariva chi potesse essere considerato "tecnico abilitato" né forniva un elenco di professionisti idonei. Nonostante i nostri sforzi per ottenere chiarimenti, ci siamo trovati di fronte a un muro di silenzio, senza guida né assistenza, abbandonati a

una burocrazia indecifrabile. Questa esperienza ci ha aperto gli occhi su una realtà amara: un sistema che dovrebbe sostenere l'innovazione e l'imprenditorialità è invece diventato un labirinto di ostacoli burocratici, che soffoca le potenzialità e premia chi ha "le giuste connessioni" piuttosto che le idee migliori. È una realtà che non possiamo accettare in silenzio».

Gallè ha voluto evidenziare che attraverso questa petizione, non si chiede solo giustizia per la Fodi Srl ma «anche un cambiamento radicale nel modo in cui le imprese vengono sostenute in Calabria. Chiediamo

una semplificazione delle procedure di finanziamento, maggiore trasparenza nelle valutazioni delle domande, e l'eliminazione di quelle barriere burocratiche che non fanno altro che penalizzare le piccole imprese e le startup innovative».

Il racconto
dell'AD
Emanuele
Gallè

«La nostra speranza - conclude il giovane imprenditore - è che, con l'aiuto dei sottoscritti dell'iniziativa, si spossa

stimolare una riflessione collettiva e promuovere un cambiamento e garantire che le opportunità di sviluppo siano realmente accessibili a tutti coloro che hanno idee valide e progetti innovativi da realizzare. Insieme, possiamo fare la differenza. Insieme, possiamo costruire un futuro in cui l'innovazione e l'imprenditorialità siano realmente al centro dello sviluppo economico della Calabria», ha concluso il Ceo di della Fodi.Srl».

Tribunale di Vibo Valentia
RGE 42/2021

Lotto 1: Mileto (VV) Contrada Lenza della Corte snc, Unità immobiliare destinata a garage posta al piano seminterrato, attualmente si presenta per la maggior parte allo stato di rustico. Unità immobiliare destinata a garage posta al piano seminterrato, attualmente si presenta per la maggior parte allo stato di rustico. Prezzo Base Euro 17.690,63; offerta minima Euro 13.267,97.
Lotto 2: Mileto (VV) Contrada Lenza della Corte snc, Unità immobiliare posta al Piano terra destinata a civile abitazione, non completata e per tanto ancora in corso di costruzione. Prezzo Base Euro 31.795,32; offerta minima Euro 23.846,49. **Lotto 3: Mileto (VV)** Contrada Lenza della Corte snc, Unità immobiliare posta al Piano primo destinata a civile abitazione, non completata e per tanto ancora in corso di costruzione. Prezzo Base Euro 31.795,32; offerta minima Euro 23.846,49. **Lotto 4: Mileto (VV)** Contrada Lenza della Corte snc, Unità immobiliare posta al Piano secondo destinata a civile abitazione, non completata e per tanto ancora in corso di costruzione. Prezzo Base Euro 31.795,32; offerta minima Euro 23.846,49. Modalità e partecipazione telematica sul sito: www.garavirtuale.it Delegato Avvocato Potenza Maria Rosaria tel. 3349622719. **Vendita Telematica con modalità sincrona mista senza incanto: 18/04/2024 ore 10:00**